

CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO STRAORDINARIO IRC

Unità di apprendimento

relatore Bisio Alessandra

Unità didattica

- Mette al centro l'azione didattica del docente
- è un segmento del programma
- è un percorso legato alla disciplina concepito per obiettivi suddivisi secondo tassonomie
- mira allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità
- è interamente progettata ed è altamente definita
- prevede una valutazione soprattutto di tipo oggettivo

Unità di apprendimento

- Mette al centro la classe, lo studente, i bisogni, gli interessi e i problemi
- è un percorso interdisciplinare
- si avvale degli aspetti disciplinari per costruire progetti significativi
- mira allo sviluppo di competenze
- si sviluppa in itinere e si presenta come struttura flessibile e articolabile
- è caratterizzata da compiti situati
- la valutazione si avvale di una molteplicità di strumenti e contempla diversi aspetti
- è documentazione visibile che favorisce il confronto tra colleghi

Parole chiave dell'UD:

disciplina - percorso - obiettivi - competenze
verificabilità - valutazione

Parole chiave dell'UdA:

interdisciplinarietà - progetto - competenze
personalizzazione - metacognizione

Definizione di unità di apprendimento

Con l'acronimo UdA si indica un **progetto formativo interdisciplinare** articolato intorno ad un **tema integrato** e organizzato, che punta a rendere **protagonisti lo studente** e lo sviluppo delle sue **competenze** attraverso l'applicazione ragionata di più **metodologie** didattiche.

Nell'unità di apprendimento confluisce il lavoro sinergico di più docenti, questo approccio cooperativo e variegato mette radicalmente in discussione l'idea che il sapere sia costituito da ambiti separati rigidamente e insiste invece su un'idea di saperi plurali strettamente collegati tra loro.

PROGETTARE UN'UNITÀ di APPRENDIMENTO: TRE MOMENTI DI CONFRONTO

L'ideazione: analisi del contesto, definizione a maglie larghe del progetto con relativi traguardi di competenza da raggiungere. Si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle indicazioni aggiornate del 2018, al Curricolo verticale d'Istituto e alle Linee Guida per gli obiettivi formativi.

La mediazione didattica: momento in cui si continua e si contestualizza la progettazione iniziale. Si definiscono attività, contenuti, metodologie e soluzioni organizzative.

Controllo e documentazione degli apprendimenti: definizione di modalità di accertamento e documentazione, compito unitario o prova di competenza situata, realizzazione griglie di osservazione e di rubriche valutative relative agli obiettivi formativi e alle prove.

L'UdA è una **progettazione condivisa** che si esplicita attraverso la **pedagogia del fare**, approccio didattico che permette all'alunno di mettere in pratica quanto appreso, si realizza attraverso metodologie didattiche:

- **induttive**, in cui l'allievo arrivi a concettualizzare ed astrarre a partire dall'osservazione e dall'esperienza empirica;
- **laboratoriali**, in cui il sapere venga praticato e tradotto in un saper fare (learning by doing);
- **cooperative**, in cui il collaborare in gruppo o il peer tutoring diventino occasioni per creare una zona di sviluppo prossimale in cui tutti gli alunni possano accrescere le loro competenze (cooperative learning).

I MEDIATORI DIDATTICI

Mediatori didattici attivi sono direttamente collegati all'esperienza → esperienze pratiche, osservazioni sul campo, esperimenti, attività manipolative.

Mediatori didattici iconici supportano l'esperienza rappresentandola a un livello più formale, ma ancorato alla realtà → filmati, documentari, fotografie, disegni, ma anche schemi e tabelle.

Mediatori didattici analogici sono simulazioni, role playing che impegnano attivamente l'allievo coinvolgendolo sul piano emotivo e personale, condizione che stimola la motivazione e consolida l'apprendimento → compiti relativi al "mettersi nei panni di", agire "come se"...

Mediatori didattici simbolici utilizzano la narrazione e i codici linguistici → discussione finalizzata, condivisione di idee, riflessioni personali, ricostruzioni storiche, drammatizzazioni...

Ogni mediatore favorisce uno stile cognitivo, la flessibilità delle tecniche didattiche e l'utilizzo integrato di tutti i mediatori didattici garantiscono un'azione didattica formativa efficace che valorizza le differenze individuali.

Strategie per una didattica inclusiva che persegue il benessere emotivo degli studenti ed è funzionale all'apprendimento:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative

Classificazione abilità essenziali che vengono sviluppate in un contesto di apprendimento cooperativo di A. Goldstein

Abilità iniziali: iniziare una conversazione - mantenere una conversazione - chiudere una conversazione - ascoltare.

Abilità di espressione di sé: esprimere un complimento - incoraggiare - chiedere aiuto - dare istruzioni - esprimere affetto - manifestare una critica - persuadere - esprimere rabbia.

Abilità per rispondere agli altri: rispondere alle richieste - rispondere ai sentimenti degli altri - scusarsi - seguire istruzioni - rispondere alla persuasione - rispondere al fallimento - rispondere ai messaggi contraddittori - rispondere a una critica - rispondere alla rabbia.

Abilità di pianificazione: stabilire obiettivi - raccogliere informazioni - concentrarsi sul compito - valutare le proprie abilità - prepararsi a una conversazione stressante - gerarchizzare i problemi secondo priorità - prendere decisioni.

Abilità alternative al comportamento aggressivo: identificare e interpretare le emozioni - attribuire le responsabilità - fare richieste - rilassarsi - autocontrollarsi - negoziare - aiutare gli altri - essere assertivi.

REALIZZARE UN'UNITÀ di APPRENDIMENTO

1. Analisi del contesto/collaborazione tra più docenti;
2. Scegliere il tema/l'argomento e definire un titolo;
3. Individuare le competenze da raggiungere;
4. Individuare gli obiettivi formativi e identificare conoscenze e abilità;
5. Costruire le attività pensando alle azioni cognitive che contengono e al ruolo attivo degli allievi (attività laboratoriali e occasioni esperienziali);
6. Operare scelte metodologiche atte a favorire il clima e l'ambiente cooperativo;

7. Eseguire una pianificazione temporale dello svolgimento delle fasi di lavoro
8. Predisporre compiti;
9. Scegliere come rilevare le informazioni: rubriche valutative e griglie per l'osservazione sistematica;
10. Predisporre momenti di riflessione /autovalutazione presenza di momenti di riflessione, nei quali l'allievo viene sollecitato a ricostruire processi attivati e conoscenze acquisite;
11. Analizzare i risultati alla luce delle competenze.

ADESSO

COME

PROCEDIAMO?



ANALIZZATO IL CONTESTO INDIVIDUIAMO IL TEMA



ESEMPI di TEMI

- emozioni e il loro riconoscimento
- interculturalità e conoscenza dell'altro
- natura, ambiente, ecologia integrale;
- il lavoro, tra diritti, sicurezza;
- la Costituzione,
- la rappresentazione della vita / della morte / dell'amore nelle diverse culture e nel tempo;
 - il ruolo della donna nel tempo fino alla società contemporanea;
 - il corpo: tra salute, cura, estetica, espressione artistica e conflitto psicologico;
 - il fenomeno migratorio, tra integrazione e intolleranza;
 - il dominio della tecnologia, dei social network e dei mass media;
- identità personale e identità digitale;
 - conoscenza del territorio e promozione dei suoi centri d'interesse;
 - cittadinanza attiva, legalità e contrasto alle mafie;
 - guerra - conflitto - pace;
 - globalizzazione e stile di vita sostenibile.

QUALI COMPETENZE SCEGLIERE?

NON SIETE SOLI E

IL PANORAMA È AMPIO E DIVERSIFICATO

LIFE SKILLS COMPETENZE PER LA VITA E IL BENESSERE PERSONALE

Sono dieci competenze specifiche:

- la capacità di **prendere decisioni** ovvero *decision making*: saper elaborare in modo attivo il processo decisionale sostenendo la decisione più opportuna;
- la **capacità di risolvere i problemi** (il *problem solving*) saper risolvere in modo costruttivo i problemi e le criticità;
- il **pensiero creativo**, cioè l'abilità di trovare soluzioni alternative alle svariate situazioni che si presentano nella vita. Essa ha un ruolo importante nella richiestissima capacità di *problem solving*;
- il **senso critico**: la capacità di ri-elaborare in modo autonomo e oggettivo situazioni e avvenimenti; il pensiero critico potrebbe sostenere moltissimo i giovani a contrastare e gestire meglio quelli che sono gli innegabili "rischi" che si celano in un utilizzo "non etico della Rete internet";

- la **comunicazione efficace**: sapersi esprimere in modo efficace nelle diverse situazioni, saper esprimere sentimenti, bisogni e stati d'animo in modo appropriato, essere in grado di ascoltare l'altro;
- la **capacità di relazionarsi** con gli altri, ossia l'abilità di stabilire e mantenere relazioni significative in modo positivo e saper interrompere relazioni, se necessario, in modo costruttivo e non violento;
- la **conoscenza di sé**, delle proprie abilità, dei propri punti di forza e di debolezza e dei propri bisogni;
- **l'empatia** ossia la capacità di "mettersi nei panni dell'altro", cioè di ascoltare senza pre-giudizi, cercando di capire il punto di vista dell'altro;
- la **gestione delle emozioni**: consapevolezza delle proprie emozioni e la capacità di gestione delle stesse in un contesto multiplo;
- la **gestione dello stress** ovvero la capacità di riconoscere le cause che creano tensione, di saper mettere in atto dei cambiamenti, di sapersi adattare alle situazioni.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Le competenze chiave sono

«quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali,

l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità»

Le otto **competenze chiave europee** non sono ordinate gerarchicamente e vanno considerate tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

LE COMPETENZE TRASVERSALI

L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi.

Esse sono suddivise in quattro aree semantiche:

La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.

La **competenza in materia di cittadinanza**, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.

La **competenza imprenditoriale** consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.

La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della proprio funzione.

LAVORIAMO INSIEME



UNITÀ DI APPRENDIMENTO "Emozional-mente"

RAPPRESENTAZIONE DELLE DIMENSIONI DELLA COMPETENZA FOCUS

SOCIO-EMOTIVA

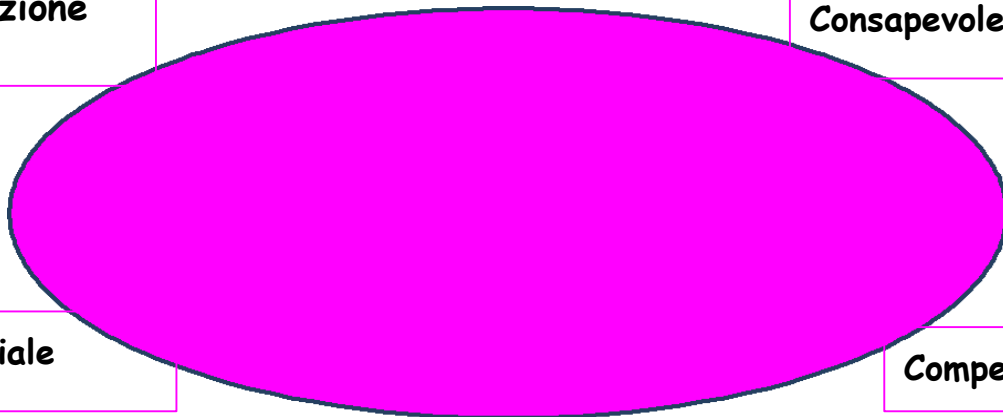
Autoregolazione

Consapevolezza di sé

Consapevolezza sociale

Competenze relazionali

**Capacità di prendere
decisioni importanti**



Competenze da promuovere

Competenze inclusive : Valorizzazione delle differenze
Competenza etica e prosociale
Competenza emotiva
Competenza metacognitiva

Competenze correlate: Comunicazione nella lingua madre
Imparare ad imparare
Collaborare e partecipare

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITÀ/ESPERIENZE
<p>COMPETENZA ETICA E PROSOCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a costruire relazioni sociali. - Collaborare con i compagni e gli insegnanti. - Accettare e offrire spontaneamente aiuto. - Adottare atteggiamenti di cura ed empatia. - Comprendere l'importanza di imparare a risolvere conflitti attraverso situazioni di confronto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Att. ludiche per promuovere la consapevolezza della relazione e del valore sociale. ▪ Att. metacognitive per promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri stati d'animo. ▪ Att. osservazione per imparare a riconoscere gli stati emotivi altrui identificando atteggiamenti e posture distintive. ▪ Att. linguistiche - comunicative ▪ Att. multimediali osservazione di volti/immagini che esprimono emozioni. ▪ Att. multimediali visione di cortometraggi o prodotti cinematografici dedicati. ▪ Att. pratiche-laboratoriali

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITÀ/ESPERIENZE
<p>COMPETENZA EMOTIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza di sé e riconoscersi parte di una rete sociale. - Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle con consapevolezza. - Riconoscere emozioni e stati d'animo negli altri. - Avere cura degli altri e sviluppare un atteggiamento empatico. - Attribuire valore all'impegno. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Att. ludiche ▪ Att. metacognitive per promuovere il riconoscimento delle emozioni e la loro intensità es. le parole delle emozioni es. le similitudini → caldo come.. ▪ Att. metacognitive per promuovere il riconoscimento dell'intensità delle emozioni es. termometro delle emozioni ▪ Att. di drammatizzazione ▪ Att. linguistiche: conversazioni guidate § per l'identificazione dei tratti distintivi delle emozioni analisi visiva § per riflettere sugli stati d'animo: Cosa ti fa sentire felice? Che cosa avviene al tuo volto quando sei felice? Al tuo corpo? ▪ Att. di ascolto ▪ Att. motorie-ludiche ▪ Att. rappresentative ▪ Att. pratiche-laboratoriali

COMPETENZE	OBIETTIVI DECLINATI	ATTIVITÀ/ESPERIENZE
<p>VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Percepire la propria unicità identificando differenze e somiglianze. - Percepire le differenze come un valore. - Adottare strategie per compensare difficoltà. - Assumere consapevolezza di sé e personalizzare il proprio percorso di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Att. cooperative che aiutano a valorizzare abilità differenti all'interno di gruppi di lavoro. ▪ Conversazione clinica: il valore della differenza (domande stimolo) ▪ Att. pratiche-laboratoriali che promuovono il lavoro individuale per raggiungere scopi comuni. ▪ Att. metacognitive per condurre esperienze di peer tutoring finalizzate a un compito. ▪ Att. metacognitive per lavorare come tutor e tutee.

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITÀ/ESPERIENZE
<p>COMPETENZA METACOGNITIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e controllare emozioni e impulsi. - Riflettere sui propri comportamenti. - Riconoscersi talenti e capacità. - Valutare il proprio impegno. - Valutare il proprio comportamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Att. ludiche per promuovere la consapevolezza della relazione e del valore sociale ▪ Att. metacognitive di riflessione per il riconoscimento delle proprie emozioni e dei propri stati d'animo. ▪ Att. metacognitive di riflessione per il riconoscimento del proprio valore come persone talentuose e capaci. ▪ Att. metacognitive di riflessione sul proprio operato (valore dell'impegno e del contributo sociale). ▪ Att. linguistiche - comunicative ▪ Att. metacognitive di autovalutazione ▪ Att. di ascolto e riflessione condivisa (esplicitazione dei propri desideri, delle proprie aspirazioni) ▪ Att. pratiche-laboratoriali

Titolo	" Emozional-mente"		
Destinatari	Studenti classe		
Competenze e relativi obiettivi formativi	Competenze chiave europee	Life skills	competenze di cittadinanza
Abilità		Conoscenze	
Esperienze attivate/attività			
Tempi	Cronoprogramma/diagramma di Gantt		
Scelte metodologiche	Cooperative learning		
Compito di realtà finale	Consegna agli studenti		
Valutazione	Rubriche valutative, griglie di osservazione, feedback, narrazioni studenti, registrazioni e filmati ...		
Autovalutazione studenti	Riflessione personale, rubriche auto-valutative, condivisione.		
Valutazione processo	Confronto e analisi del processo e dei documenti prodotti.		

Esempio griglia osservazione sistematica

Criteria (aspetti che valuto)	Abilità sa fare	sì	no	in parte
comunicativo verbale	- si esprime			
	- comunica con efficacia			
	- sperimenta i diversi registri vocali			
comunicativo espressivo (non verbale)	- comunica utilizzando anche un codice non verbale			
	- intuisce le potenzialità comunicative del linguaggio del corpo			
comunicativo emotivo	- si trova a suo agio nel condividere le proprie emozioni			
	- mostra sensibilità per i sentimenti degli altri			

Esempio rubrica valutativa

Titolo					
Competenza focus:					
Competenze	Obiettivi formativi	LIVELLI DI PADRONANZA			
		Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
	Riconoscere le emozioni e esprimere stati d'animo con consapevolezza.	Adeguatamente supportato identifica le principali emozioni (paura e rabbia). manca ancora di autoregolazione.	Identifica i diversi stati emotivi negli altri e su di sé riconosce solo alcuni stati d'animo. Agisce/si esprime con poca autoregolazione	Identifica i diversi stati emotivi negli altri e su di sé; agisce/si esprime con crescente autoregolazione	Riconosce emozioni e stati d'animo e agisce/si esprime consapevolmente
	Riconosce le emozioni rappresentate in opere d'arte, fotografie, illustrazioni, disegni...)	Con aiuto individua le emozioni nei visi rappresentati.			

Rubrica per la valutazione delle attività cooperative

Criteria	Sempre	Talvolta	Con la mediazione dell'adulto
Partecipazione e collaborazione			
sa ascoltare			
sa confrontarsi con i compagni			
partecipa in modo propositivo			
Autonomia e responsabilità			
si impegna per svolgere il compito			
rispetta il proprio ruolo all'interno del gruppo			
prende iniziative per migliorare il lavoro			



Grazie a tutte e a tutti per l'attenzione.